

CONTABILITA' E BILANCIO

de "Il Commercialista Telematico"

LE NOVITA' DI BILANCIO 2016 E LA MISURAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA



Una delle novità apportate con il D.Lgs. 18/08/2015 n. 139 in materia di bilancio d'esercizio è il tema del rendiconto finanziario e la misurazione della posizione finanziaria netta della società che questo documento permette. Infatti, con decorrenza 01/01/2016 dal rendiconto finanziario risulteranno, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. In questo articolo affronteremo le problematiche operative di questo adempimento che richiede una opportuna riclassificazione finanziaria anche per l'esercizio 2015.

CONTABILITA' E BILANCIO

de "Il Commercialista Telematico"

PREMESSA

Definizione di
posizione
finanziaria netta

Il D.Lgs. 18/08/2015 n. 139, introduce un nuovo articolo nel codice civile il 2425-ter che amplia la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio, affiancando allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, il Rendiconto finanziario, con l'unica eccezione delle micro-imprese e dei soggetti che possono presentare il Bilancio in forma abbreviata.

L'art. 2423 – ter del codice civile stabilisce che **con decorrenza immediata per le società quotate e dal 01/01/2016 per le altre**, *dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.*

La novità, seppur di notevole importanza e definitivamente chiarificatrice del contenuto implicito dell'art. 2423, co. 3, del codice civile, che già disponeva l'obbligo di fornire le informazioni complementari necessarie per l'osservanza del principio del "fair and true view", (tra i quali la dottrina aziendalistica faceva rientrare l'obbligo del "cash flow statement") **avrà una portata limitata alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria**, con la conseguenza che la stragrande maggioranza delle S.r.l. italiane continuerà a beneficiare di una esclusione di diritto dall'obbligo di redazione.

Ma cosa si intende per "Posizione finanziaria netta"?

Premesso che **misurare la variazione degli aggregati finanziari del bilancio d'esercizio** richiede innanzitutto la fissazione dell'oggetto di misurazione che può essere rappresentato da:

- 1) risorse finanziarie globali;
- 2) capitale circolante netto;
- 3) disponibilità liquide.

CONTABILITA' E BILANCIO

de "Il Commercialista Telematico"

La scelta non è di poco conto, perché la significatività della misurazione può determinare un diverso giudizio sulla capacità del sistema azienda di produrre risorse finanziarie. In particolare, la rappresentazione grafica, esposta in ordine di crescente liquidità sarà la seguente:

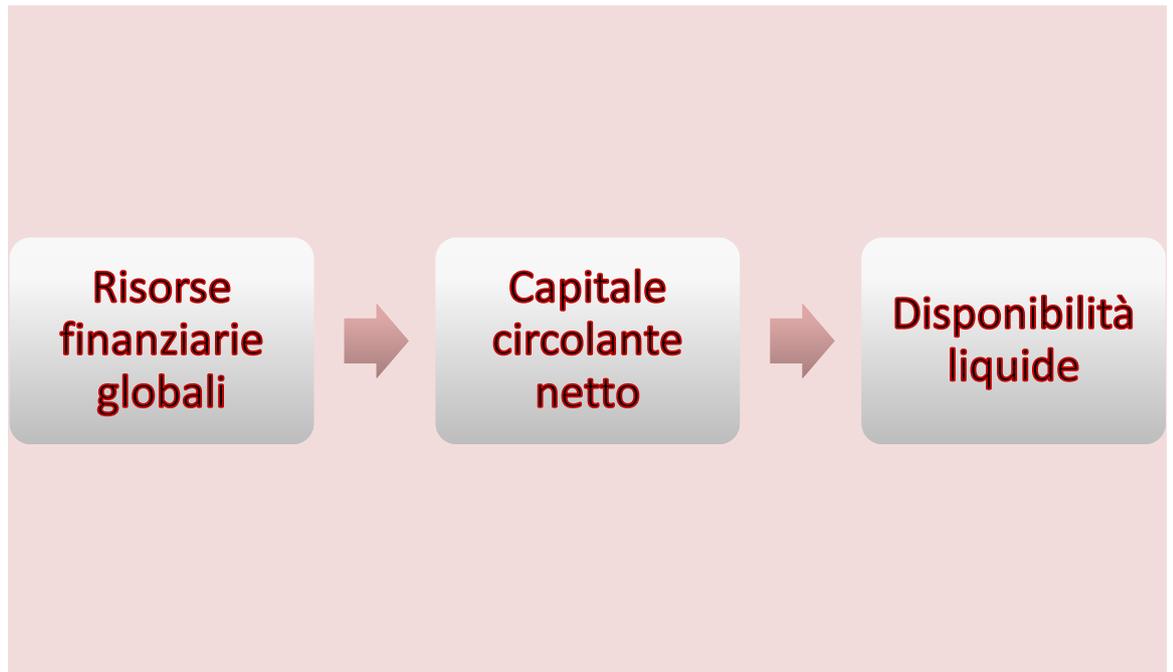


Figura 1: rappresentazione in ordine di crescente liquidità delle risorse finanziarie

Non è un caso, che nella prassi aziendale, le applicazioni che si occupano del calcolo della posizione finanziaria netta (in sigla PFN), optino per la misurazione solo in termini di CCN e di disponibilità liquide, proprio perché solo queste due configurazioni del *Cash flow statement* offrono quelle informazioni necessarie per la valutazione della situazione finanziaria della società analizzata.

L'APPROCCIO METODOLOGICO

CONTABILITA' E BILANCIO

de "Il Commercialista Telematico"

Le metodologie di calcolo del *cash flow*

Il punto di partenza è il calcolo del flusso di cassa prodotto dalla gestione reddituale, che è l'area gestionale più importante in termini di capacità di produrre risorse finanziarie.

Il calcolo può essere effettuato secondo due metodi:

- 1) metodo diretto;
- 2) metodo indiretto.

Con **il metodo diretto**, il calcolo del flusso di cassa prodotto dalla gestione reddituale sarà così strutturato:

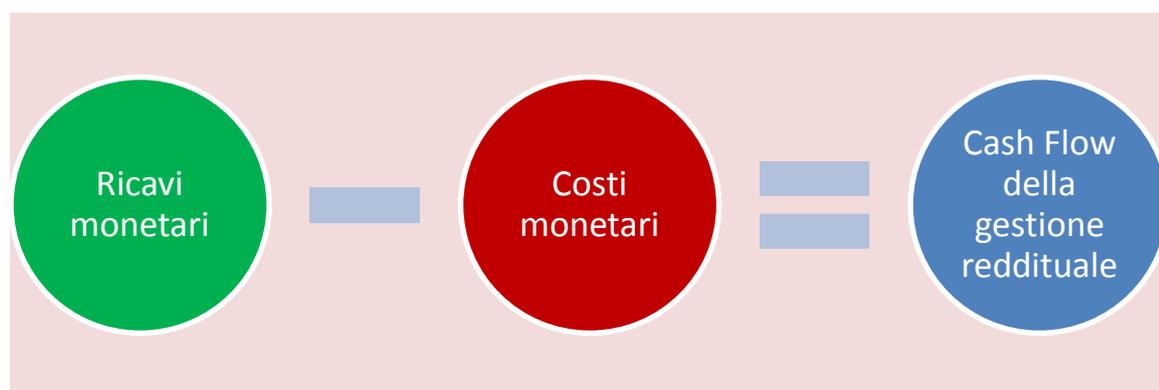


Figura 2: Rappresentazione grafica del metodo diretto

Con **il metodo indiretto**, invece, la determinazione del *working cash flow* avverrà con il seguente algoritmo:

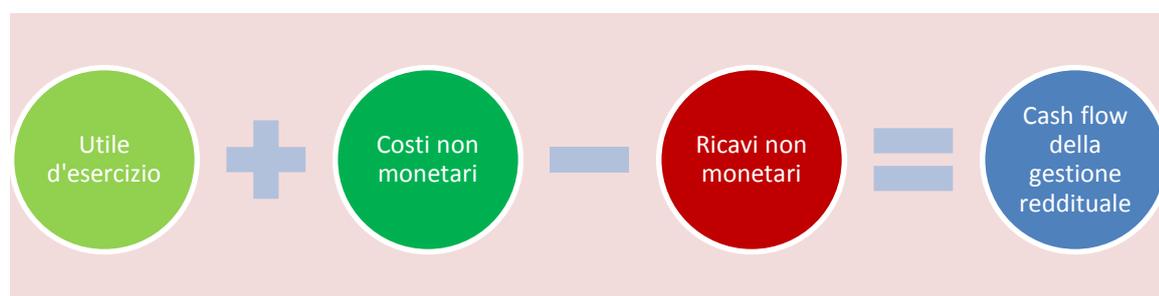


Figura 3: Rappresentazione grafica del metodo indiretto

A questa determinazione seguirà il successivo calcolo della variazione prodotta dalla gestione di investimento:

CONTABILITA' E BILANCIO

de “Il Commercialista Telematico”

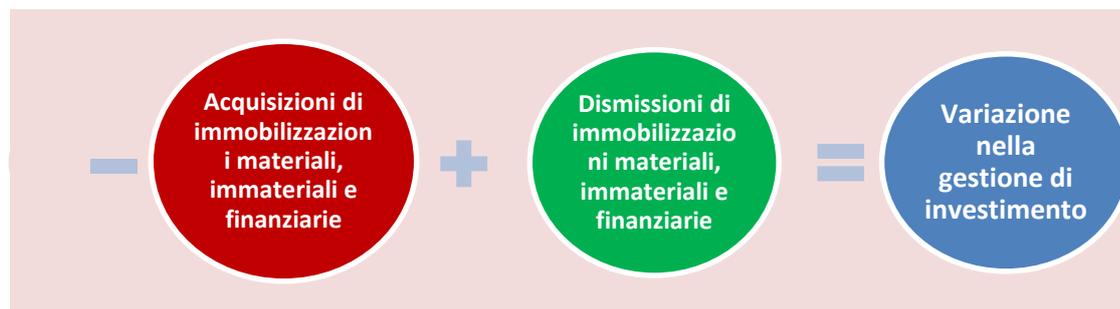


Figura 4: Rappresentazione grafica del flusso finanziario da gestione di investimento

e, in ultimo, la determinazione della variazione prodotta dalla gestione di finanziamento:



Figura 5: Rappresentazione grafica della variazione prodotta dalla gestione di finanziamento

LA SCELTA CODICISTICA

La scelta del legislatore dell'aggregato "Disponibilità liquide"

Il codice civile, sulla scorta degli orientamenti prevalenti della prassi contabile nazionale, ha optato per la misurazione dell'aggregato finanziario denominato **"Disponibilità liquide"**¹ che, in sintesi, contrappone alle entrate di disponibilità liquide (cassa, banca, assegni in portafoglio) le corrispondenti uscite. La prassi contabile internazionale, a differenza dei principi contabili nazionali, include nel concetto di "cash flow" anche l'ammontare dei cosiddetti "mezzi equivalenti" (cash

¹ OIC 10 definisce "Disponibilità liquide" l'insieme delle disponibilità risultanti dai depositi bancari e postali, dagli assegni in portafoglio e dai valori in cassa.

CONTABILITA' E BILANCIO

de "Il Commercialista Telematico"

equivalents) che sono rappresentati, ad esempio, dai titoli prontamente monetizzabili (come i titoli di Stato).

LA DIVISIONE DELLA GESTIONE IN FINANCIAL SECTORS

La divisione
dell'impresa in
Financial sectors

La gestione aziendale, dovrà essere, allo scopo, organizzata in settori che determinano variazioni nei flussi di cassa (*Financial sectors*) individuando tre grandi aree finanziarie:

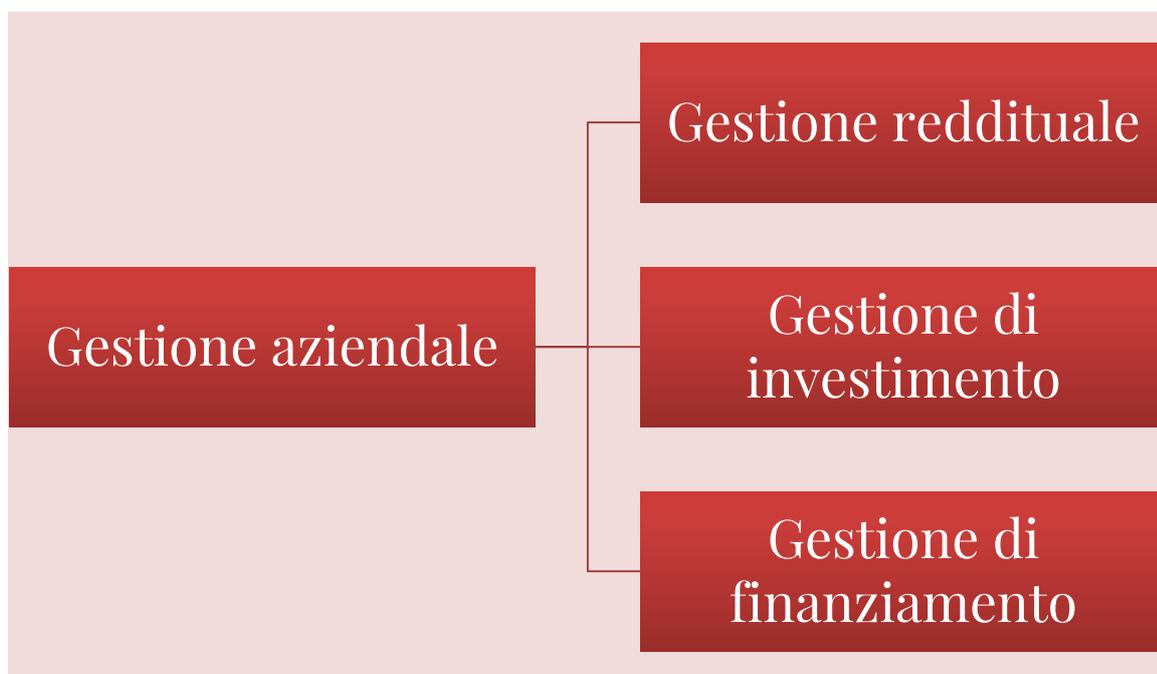


Figura 6: Le aree di produzione della variazione di liquidità

Nella **Gestione reddituale** includeremo le seguenti operazioni:

CONTABILITA' E BILANCIO

de "Il Commercialista Telematico"

Esempi di flussi finanziari generati dalla gestione reddituale:

incassi per la vendita di beni e servizi

incassi di royalty, commissioni, compensi, rimborsi e altri ricavi

pagamenti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e di servizi

pagamenti a e per conto dipendenti

pagamenti e rimborsi di imposte

incassi e proventi finanziari

Nella **Gestione di investimento** apparteranno le seguenti operazioni:

Esempi di flussi finanziari generati dalla gestione di investimento:

acquisti o vendite di immobilizzazioni materiali (fabbricati, impianti, macchinari, ecc.)

acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali (marchi, know-how, diritti di brevetto, ecc.)

acquisti o vendite di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni di controllo, di collegamento ed altre)

acquisti o vendite di Titoli di Stato, obbligazioni private, ecc.

Mentre, in ultimo, alla **Gestione di Finanziamento** verranno classificate le seguenti operazioni:

CONTABILITA' E BILANCIO

de "Il Commercialista Telematico"

Esempi di flussi finanziari generati dalla gestione di finanziamenti:

accensioni o rimborsi di finanziamenti a M/L termine, compresi i prestiti obbligazioni ordinari e convertibili

aumenti o diminuzioni di capitale di rischio a pagamento

incassi o pagamenti di dividendi

incremento o decremento dei debiti a breve termine aventi natura finanziaria

SOGGETTI INTERESSATI

Chi è obbligato al rendiconto finanziario

Sono soggetti all'obbligo di redigere il Rendiconto finanziario, tutte le società quotate sui mercati regolamentati e le altre società che non possono redigere il bilancio in forma abbreviata.

SOGGETTI ESCLUSI

Chi non è obbligato al rendiconto finanziario

Non sono obbligati a redigere il Rendiconto finanziario, le micro-impres e le società che possono redigere il bilancio in forma abbreviata.

CONTABILITA' E BILANCIO

de "Il Commercialista Telematico"

LA DECORRENZA DELL'OBBLIGO DI REDAZIONE

Da quando decorre l'obbligo di redigere il rendiconto finanziario

La decorrenza dell'obbligo di redigere il rendiconto finanziario, a seguito della novella legislativa contenuta nel D.Lgs. n. 139/2015, è 01/01/2016. Pur tuttavia, la struttura del documento a sezioni temporalmente accostate, suggerisce la necessità di preparazione del documento, con riferimento anche all'anno 2015.

ALTRE NOVITA' IN MATERIA DI BILANCIO

L'esonero dalla Nota Integrativa per le micro-imprese

Viene introdotto nel codice civile, l'art. 2435-ter che definisce il concetto di micro-imprese individuandole in quelle che nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 175.000 euro;
- b) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Gli schemi di bilancio e i criteri di valutazione delle micro-imprese sono determinati secondo quanto disposto dall'articolo 2435-bis.

Le micro-imprese sono esonerate dalla redazione:

- 1) del rendiconto finanziario;
- 2) della nota integrativa quando in calce allo stato patrimoniale risultino le informazioni previste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 9) e 16);
- 3) della relazione sulla gestione: quando in calce allo stato patrimoniale risultino le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428.

Esclusione delle spese di ricerca e di pubblicità dal novero dei costi pluriennali ammortizzabili

Non potranno essere più ammortizzate le spese di ricerca e di pubblicità che in precedenza erano classificate come costi pluriennali. Per quelle il cui processo di ammortamento è in corso, occorrerà provvedere al giroconto a costi d'esercizio del valore residuo.

CONTABILITA' E BILANCIO

de "Il Commercialista Telematico"

Azioni proprie in negativo nel P.N.

Con la novella legislativa, l'acquisto di azioni proprie deve essere iscritto in riduzione del Patrimonio netto. Per cui, l'acquisto verrà iscritto con segno negativo in apposita voce del capitale proprio. Vengono così soppresse la voce dell'attivo denominata "Azioni proprie" e la voce del patrimonio netto "Riserva per acquisto azioni proprie"; mentre viene istituita la nuova voce del Patrimonio netto con segno negativo denominata "Riserva negativa per acquisto azioni proprie".

Eliminazione dei conti d'ordine

Vengono eliminati i conti d'ordine dallo Stato Patrimoniale, ma le relative informazioni, unitamente a quelle relative al TFR, agli impegni assunti nei confronti delle controllate, collegate e controllanti, dovranno essere riportate in Nota integrativa.

Strumenti derivati e valore equo

Novità anche in materia di valutazione e rappresentazione degli strumenti derivati, con l'obbligo di fornire le relative informazioni in Nota integrativa.

Eliminazione dell'area straordinaria del Conto economico

Viene eliminata l'area straordinaria del Conto Economico con l'obbligo di fornire le informazioni relative a tali componenti di reddito, se significativi, in Nota Integrativa.

Iscrizione dell'avviamento

L'avviamento potrà essere iscritto solo se acquisito a titolo oneroso e nelle società dove è presente il Collegio sindacale, solo previo consenso dell'organo. La durata dell'ammortamento non potrà superare i 10 anni e ove fosse necessario superare detto limite, occorrerà fornire adeguata motivazione. L'avviamento, iscritto prima del 2016, potrà fruire della deroga rispetto al limite dei 10 anni.

Matera, 10/02/2016

Enrico Larocca

<http://www.commercialistatelematico.com/>

<http://www.commercialistatelematico.com/newsletter.html>

© 1995 - 2016 Commercialista Telematico. È vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro presente su questo sito. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della L. 633/41 e pertanto perseguibile penalmente.